150° SAT - Trekking IL PERIMETRO DEL TRENTINO

Tappa 29 • Avio - Alb. Monte Baldo

LOCALITA	QUOTA	SENT. NUMERO	LUNGHEZZA METRI	ORE
Avio	150	//	0	
Val dei Molini bivio 652	299	//	3.000	1.00
Preafessa	764	652	2.260	1.00
Ponte della Balanza	978	652	1.440	0.40
Bivacco Lavacchio	1363	661	5.000	2.00
Passo del Cerbiolo	1369	661	2.220	0.40
Acquenere	1349	661	2.490	1.10
Rif. M.te Baldo	1115	652	3.220	1.00
			21.630	7.30

Con questa tappa entriamo nel cuore della catena montuosa Monte Baldo-Altissimo. Caratteristica dell'intero corpo montuoso oltre al paesaggio a tratti alpestre con malghe ed i tetti in lastre di pietra è caratterizzato per una grande variabilità ambientale. Passiamo dai 65 metri del lago di Garda ai 2218 di cima Valdritta ma anche dalla presenza del leccio e dalla coltura dell'olivo in una fascia quasi mediterranea fino alle vette di una fascia alpina. Nell'intero gruppo montuoso si può ritrovare oltre il 40% della flora alpina. Già una dozzina d'anni fa la SAT di Brentonico aveva organizzato la presentazione del volume "Flora illustrata del Monte Baldo" di Filippo Prosser e Alessio Bertolli del Museo civico di Rovereto.

Descrizione percorso:

Tappa lunga e impegnativa per dislivello e chilometraggio ma che in caso di maltempo può essere accorciata.
Dall'abitato di Avio si percorre un tratto della S.p. 208 della Valle dei Molini fino ad incrociare il bivio del sentiero 652 al Ponte Aviana sull'omonimo torrente. L'intero itinerario odierno ha un grande interesse paesaggistico e naturalistico. Il sentiero sale su antica mulattiera in parte ancora selciata per raggiungere la loc. Preafessa (m 764) e quindi in una stretta gola rocciosa e raggiungere quindi il Ponte della Balanzà (m 978). (In caso di maltempo proseguendo sempre sul sentiero 652 in breve si può raggiungere la meta di giornata).
L'itinerario prosegue quindi sul sentiero 661 che sale tra radure, pascoli, malghe e faggete spettacolari. Lasciato il ponte della Balanzà si sale la strada sterrata per giungere alla Malga Trattesole (m 1116), si sale ancora fino sul crinale del Filo del Lavecchio con spettacolare vista sulla Valle dell'Adige ed i Lessini. In piano sempre tra faggi si raggiunge il Bivacco Lavacchio per poi riprendere la strada forestale che ci conduce al Passo del Cerbiolo (m 1369), antico confine italo-austriaco. Il sentiero prosegue comodo con vista sul sottostante altipiano di Madonna della Neve per poi entrare in valloncello e sbucare quindi in loc. Acquenere (m 1349) dove si prende in discesa il sentiero 652 che tra faggi e radure giunge al Rif. Monte Baldo.

Particolarità:

Valle dei Molini di Avio
Valle secondaria che si apre a monte dell'abitato di Avio con andamento perpendicolare alla Valle d'Adige, incidendo le pendici orientali del Monte Baldo.L'acqua del Torrente Aviana si origina nell'anfiteatro di pascoli sottostanti Bocca del Creer e percorre nel primo tratto, una bella valletta di bosco ceduo, alimentando poi il bacino artificiale di Pra da Stua. Nei pressi di Malga Pianeti e Pra da Stua vi era, fino agli anni '40 del secolo scorso, una importante attività di estrazione delle terre verdi utilizzate nell'industria del colore. Sotto la diga, la valle si restringe scoscesa e si incunea fra alte pareti, calando ripidamente fino al Ponte Aviana, dove confluisce in dx or. il secondo braccio dell'Aviana. Ora la valle prosegue più lineare e in lieve pendenza fin nei pressi del paese di Avio; in questo tratto la forza idraulica veniva utilizzata per il funzionamento di mulini e opifici. La Val Molini è collegata a San Valentino, sull'Altopiano di Brentonico, con strada (SP 208) che la risale interamente passando nei pressi della diga. A valle dello sbarramento, una diramazione conduce sugli ampi pascoli di Prà Alpesina e al Santuario della Madonna della Neve con le numerose malghe che punteggiano la zona.

Filo del Lavacchio (m 1355)
Caratteristico punto panoramico sul sentiero 661 che, rasentando il crinale che cala a precipizio sulla Val d'Adige, offre un vertiginoso panorama sull'abitato di Avio. Anticamente questo luogo, dove è ancora visibile l'antica capriata in legno (el fil del Lavach), era utilizzato come punto di partenza per una ardita teleferica che, con un balzo di oltre 1100 m, calava i carichi di legna e fieno direttamente ad Avio.

Monte Cerbiolo (m 1559)
Panoramica e isolata piramide erbosa posizionata sul secondario crinale che, sul lato orientale, caratterizza la catena del Monte Baldo, precipitando con alte e scoscese pareti sul profondo solco della Val d'Adige. Nelle vicinanze della cima, sovrastante l'abitato di Belluno Veronese, passava, fino al 1918, il confine tra l'Impero Austro-ungarico e il Regno d'Italia e, attualmente, il confine tra le Province di Trento e Verona. È facilmente raggiungibile dal Passo del Cerbiolo, dove transita il sentiero 661.

Passo del Cerbiolo (m 1369)
Insellatura prativa all'estremo limite meridionale dei confini del Trentino, si apre tra il Monte Cerbiolo, che cala ripidamente verso la Val d'Adige, e Punta delle Redutte, maggiore elevazione della dorsale che contorna a sud il piccolo altopiano di Pian della Cenere. Il passo è raggiungibile percorrendo il sentiero 661, sul versante trentino, o seguendo la lunga stradina sterrata che, pianeggiando, lo collega a Novezzina, a monte di Ferrara di Monte Baldo.

Patriarca del Baldo
Abete bianco di notevoli proporzioni, di età presunta superiore ai 150 anni, altezza m 25, circonferenza m 5,90. Si raggiunge partendo da Avio per Madonna della Neve e Pian della Cenere; da qui a piedi, seguendo le indicazioni per il Patriarca del Baldo poste nei pressi del Bivacco Pian della Cenere. Il sentiero, ripido, ma con traccia evidente, sale dapprima sul pascolo, poi nel bosco della Val de la Bot, fino alla omonima strada. Ad un bivio segnalato si diparte la ripida mulattiera che porta ai prati di Malga Fassole dove, nel bosco ai margini del pascolo e a breve distanza dal confine regionale, si trova il maestoso albero.

Punta delle Redutte (m 1611)
Situata a monte della conca di Pian della Cenere, alla testata del largo vallone dove si origina il ramo di dx del Torrente Aviana, costituisce la sommità più elevata della costiera secondaria a est del Monte Baldo. La cima è facilmente raggiungibile dalla Sella di Novezza e offre un suggestivo panorama verso il solco del Fiume Adige e sull'imponente dorsale del Baldo.